

## Salario minimo: nella delega al Governo si ribaltano le prospettive

LINK: <https://www.ipsoa.it/documents/quotidiano/2023/12/30/salario-minimo-delega-governo-ribaltano-prospettive>

Salario minimo: nella delega al Governo si ribaltano le prospettive  
Francesco Rotondi - Professore a contratto di Diritto del Lavoro presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza Registrati subito per archiviare il contenuto nella tua area personale Registrati Oppure Accedi Contenuto riservato agli abbonati a Ipsoa Quotidiano Premium Per archiviare il contenuto integrale nella tua area personale devi essere abbonato. Abbonati Oppure Accedi Il servizio è riservato agli utenti registrati Registrati, è gratis Oppure Accedi Contenuto riservato agli abbonati a Ipsoa Quotidiano Premium Per stampare il contenuto integrale devi essere abbonato. Abbonati Accedi Oppure Stampa l'estratto Il servizio è riservato agli utenti registrati Registrati, è gratis Oppure Accedi Contenuto riservato agli abbonati a Ipsoa Quotidiano Premium Per scaricare il PDF del contenuto integrale devi essere abbonato. Abbonati Oppure Accedi Sebbene già in passato vi fossero diverse proposte legislative, il 2023 è stato l'anno della proposta delle opposizioni che prevedeva

l'introduzione di un salario minimo di fonte legale che determinava una soglia minima generalizzata alla retribuzione oraria di 9 euro. Nel corso dell'iter legislativo, la proposta di legge ha subito un radicale stravolgimento ad opera dell'attività emendativa della maggioranza di Governo che ha trasformato il testo da una norma sul salario minimo legale ad una delega al Governo per legiferare sulla materia, conferendo un ruolo centrale alla contrattazione collettiva ed in cui non si parla di 'salario minimo' ma di un 'trattamento economico complessivo minimo', differenza sostanziale. Un importante ribaltamento di prospettiva! Il salario minimo è certamente un tema che ha caratterizzato tutto il 2023 e, probabilmente, anche il 2024. Per moltissime ragioni alcune delle quali giuridiche, altre evidentemente politiche e sindacali, altre ancora frutto di una contingenza economica che ha reso questa tematica maggiormente sensibile all'opinione pubblica. Procedendo con ordine, dal punto di vista giuridico è evidente che questo tema

tocca le corde più intime sulle quali è fondata la nostra Carta costituzione: ci si domanda se e come i principi di proporzionalità e sufficienza di cui all' Cost. vadano oggettivizzati, ma si deve anche affrontare il tema della mancata attuazione dell' Cost. Il tema non è meno impattante dal punto di vista politico: la discussione sul salario minimo porta con sé, necessariamente, un'idea delle dinamiche economiche e sociali che devono presiedere all'andamento di un Paese. Del tutto diverso è immaginare che la dinamica salariale sia legata ad un minimo legale rispetto all'idea di un mercato che, attraverso la contrattazione collettiva, 'autoregola' le dinamiche retributive, con conseguenze sul posizionamento politico di chi sostiene una posizione rispetto ad un'altra.